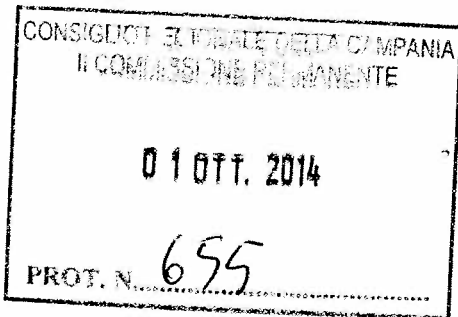




Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 414 del 22.09.2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/Regione Campania. Pratica Avv.ra. 1352/09. Riconoscimento debito fuori bilancio

REG. GEN. n. 1152/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

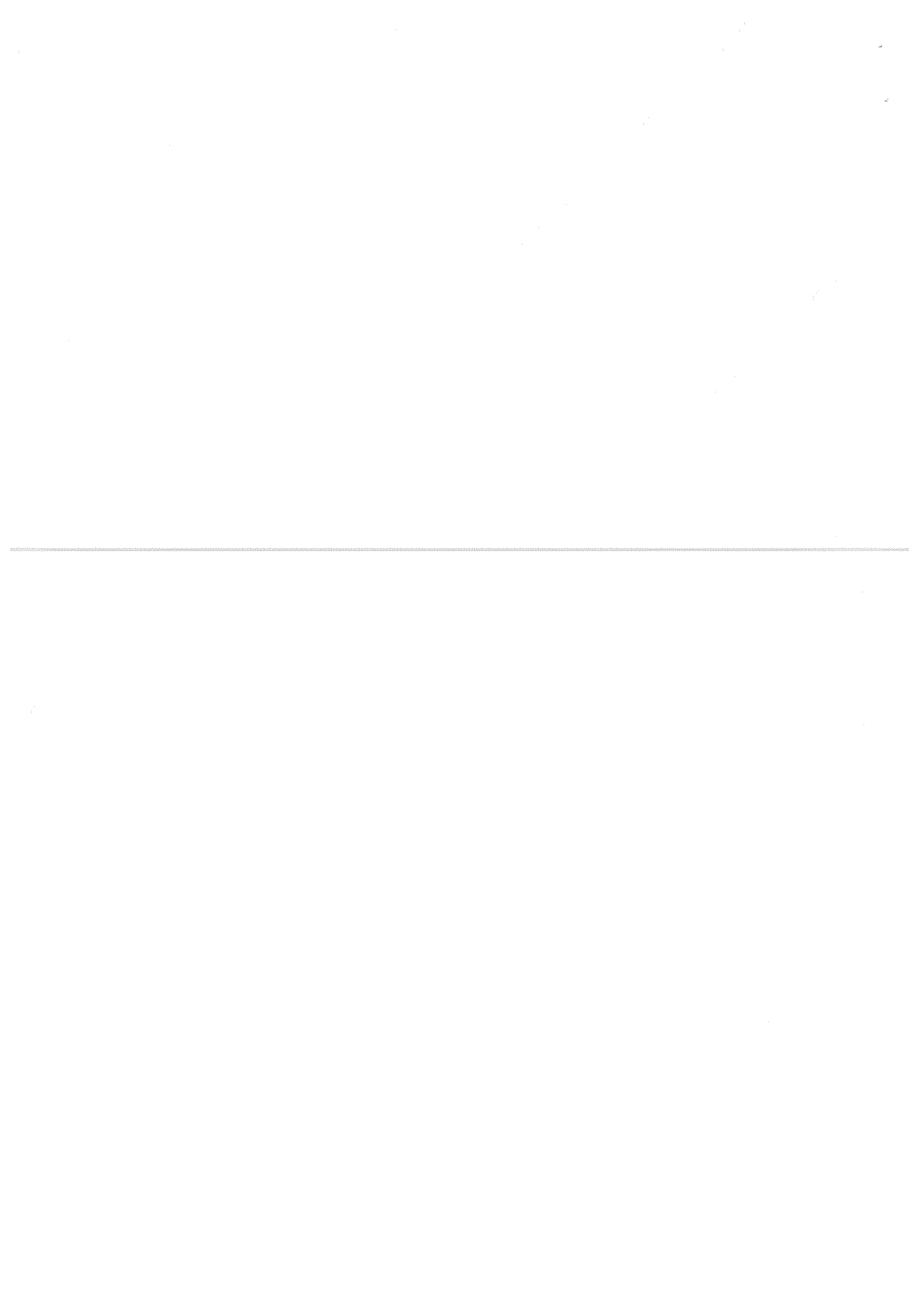
Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.  
Avv. Magda Fabbracini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente  
Pietro Foglia





## Giunta Regionale della Campania

### Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 152/II

Dipartimento:

*Dipartimento delle Politiche Territoriali*

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
414	22/09/2014	53	8	13

#### Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio.  
Sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1352/09. Riconoscimento debito fuori bilancio

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### *Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 1359FEB33BDC5C0221126DB5F27621FCBD3626E

Allegato nr. 1 : 56795895D6B0606078504A4D6AC3BF10231D3868

Allegato nr. 2 : 7AEC2BA04B90D3C765B4F8914C51496EE41FDDA1

Allegato nr. 3 : AACB7194E03B7B11C804B8DF7DC44CDE1EFBE712

Allegato nr. 4 : 7CC56F70735EF13C8453B1FC89D7609E40BBB846

Allegato nr. 5 : 6CD61524A5D82EF48BFB79A00A1EA6D70501A600

Frontespizio Allegato : EC5846DF835A0E55C0258B2EFBB05E6BFEA9E7F0

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0017795/A**

Del 26/09/2014 09 55 26  
Da CR A SERDA



Data, 24/09/2014 - 12:08

Pagina 1 di 1

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim.

Direzione G.

53  
558  
13

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 22/09/2014

## PROCESSO VERBALE

Oggetto:

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1352/09. Riconoscimento debito fuori bilancio*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	<b>ASSENTE</b>
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0017795/A**

Del 26/09/2014 09:55:26

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

**-PREMESSO:**

- a. che con ricorso notificato in data 24/02/09 e 02/03/2009 e rinotificato in data 21/10/2009 la Sig.ra Piccolo Ida (c.f. PCC DIA 76M64 I438X), deducendo di essere proprietaria dell'autovettura Opel Corsa trg AY173RC, danneggiata in data 06/10/2007 dalle acque del torrente Solofrana, che aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto trovavasi parcheggiata, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia.
- b. che con sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012, depositata in cancelleria in data 21/05/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea ed ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Piccolo Ida dell'importo di € 900,00 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della decisione ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite in favore del procuratore antistatario, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese IVA e CPA;
- c. che la sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice in data 25/02/2013 e il cancelliere ha annotato a margine della stessa le spese di registrazione pari ad € 200,12;
- d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ed al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 662574 in data 10/09/2012 per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- e. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo con nota prot. n. 700280 del 26/09/2012, ha invitato questo settore Provinciale del Genio Civile, territorialmente competente, a predisporre gli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio;
- f. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 76703 del 31/01/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- g. che con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 13/05/2013 acquisita in atti con protocollo n. 335485, che si allega alla presente, i procuratori avv.ti Gaetano Battipaglia e Aniello Marmo hanno quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza;
- h. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 65/2012 ha redatto due proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserite nell'applicativo DDD con PD n. 17245 del 12/09/2013 e n. 28626 del 17/12/2013;
- i. che tali proposte non sono state approvate, la prima per l'intervenuta modifica nell'organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale e la seconda perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2013 e pertanto sono state archiviate

**RILEVATO**

- j. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 1.142,62 di cui € 900,00 per sorta capitale, € 103,12 per rivalutazione monetaria e € 93,19 per interessi dal 06/10/2007 fino al 7/5/2012, ed € 46,31 per interessi dal 08/05/2012 fino al 30/06/2014;
- k. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza 65/2012 e comunicate dall'avv. Battipaglia ammontano complessivamente ad euro € 1.823,30 di cui: € 960,00 per onorari e diritti, € 120,00 rimborso forfettario, € 100,00 per la fase successiva, € 47,20 per CPA (su 1.180,00) ed € 269,98 per IVA al 22%, oltre € 78,00 per spese liquidate in sentenza, € 200,12 per le spese di registrazione sentenza, ed € 48,00 per copia sentenza, come da comunicazione allegata dell'avv. Gaetano Battipaglia;
- l. che tale debito, complessivamente pari ad € 2.965,92 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 65/12 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

**CONSIDERATO**

- m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 2.965,92 in esecuzione della sentenza 65/12 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
- s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- v. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavoro pubblico e la protezione civile;
- w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- x. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

#### RITENUTO

- y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 2.965,92 di cui € 1.142,62 per i danni da liquidare in favore della Sig.ra Piccolo Ida ed € 1.823,30 per spese di lite così come liquidate in sentenza e comunicate dal procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia;
- z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 2.965,92 mediante prelievo, di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

- aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 2.965,92 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.965,92 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- dd. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

#### PRECISATO CHE

- ee. che alla presente deliberazione sono allegare due schede debitorie che ne costituiscono parte integrante nonché lo schema di variazione al bilancio;

#### VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- h. la sentenza n. 65/12 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

**PROPONGONO** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- 1 di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 2.965,92 (duemilanovecentosessantacinque/92), così costituita:
  - 1.1 € 1.142,62 per sorta capitale comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria da riconoscere a favore di Piccolo Ida (c.f: PCC DIA 76M64 I438X) così come liquidati in sentenza,
  - 1.2 € 1.823,30 per spese di lite da riconoscere a favore del procuratore antistatario avv. Gaetano Battipaglia con studio legale in Nocera Inferiore (SA) alla via R. Pucci, 13;
- 2 di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e lo schema di variazione al bilancio;
- 3 di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

- 3.1 capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio” riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.965,92 ;
- 3.2 capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08” incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.965,92;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

- 4 Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.965,92 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 di prendere atto che la somma totale di € 2.965,92 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 6 di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
- 6.1 ai seguenti Dipartimenti:
- 6.1.1 delle Politiche Territoriali;
- 6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- 6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
- 6.2.1 le Risorse finanziarie;
- 6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
- 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale;
- 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
- 6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	414	del	22/09/2014	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				53 55	8 13	13

OGGETTO :  
**Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 65/12 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Piccolo Ida c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 1352/09. Riconoscimento debito fuori bilancio**

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno		
IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Mautone Dr. Varriale		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	22/09/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		23/09/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:


---



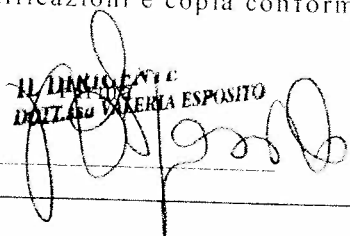
---

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania



IL DIRIGENTE  
**DOZZA VALERIA ESPOSITO**





*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

**SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 30/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

**Prat. Avv.ra n. 1352/09**

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale al Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. 662574 del 10/09/2012 e la relativa documentazione in atti;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** sig.ra Piccolo Ida (c.f: PCCDIA76M64I438X) nata a Sarno il 24/08/1976

**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente dei danni subiti in data 06/10/2007 per l'esondazione del torrente Solofrana in via s. Anna di Nocera Inferiore (SA)

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso notificato in data 24/02/09 e 02/03/2009 e rinotificato in data 21/10/2009 la Sig.ra Piccolo Ida (c.f: PCC DIA 76M64 I438X), deducendo di essere proprietaria dell'autovettura Opel Corsa trg AY173RC, danneggiata in data 06/10/2007 dalle acque del torrente Solofrana, che aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto si trovava parcheggiata, conveniva in

giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia.

Con sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012, depositata in cancelleria in data 21/05/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea ed ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Piccolo Ida dell'importo di € 900,00 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della decisione ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite in favore del procuratore antistatario, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese IVA e CPA.

La sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice in data 25/02/2013 e il cancelliere ha annotato a margine della stessa le spese di registrazione pari ad € 200,12.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ed al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 662574 in data 10/09/2012 per gli adempimenti di rispettiva competenza e il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo con nota prot. n. 700280 del 26/09/2012, ha invitato questo settore Provinciale del Genio Civile, territorialmente competente, a predisporre gli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 76703 del 31/01/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 13/05/2013 acquisita in atti con protocollo n. 335485, che si allega alla presente, i procuratori avv.ti Gaetano Battipaglia e Aniello Marmo hanno quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 65/12 l'importo dei danni da liquidare alla sig.ra Piccolo Ida ammonta ad € 1.142,62 (millecentoquarantadue/62) e risulta così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 900,00
	A2 Rivalutazione dal 06/10/2007 al 07/05/2012	€ 103,12
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 07/05/2012	€ 93,19
	A4 Interessi legali dal 08/05/2012 al 30/06/2014	€ 46,31
	<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 1.142,62</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli di condanna al pagamento delle spese di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.

- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

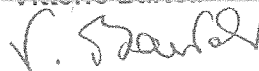
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.142,62 (millecentoquarantadue/62) a favore della sig.ra Piccolo Ida

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
2. nota n. prot. 335485 del 13/05/2013 inviata dall'avv. Battipaglia
3. nota n. prot. 305313 del 05/05/2014 dell'Avvocatura Regionale.

Salerno, 30/06/2014

Il Responsabile del Procedimento  
Vittorio Bartoli





*Giunta Regionale della Campania*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 30/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 1352/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale al Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. 662574 del 10/09/2012 e la relativa documentazione in atti;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** avv. Gaetano Battipaglia (c.f. BTTGTN68E17F912S) nato il 17/05/1968 a Nocera Inferiore (SA) con studio in via Via R. Pucci, 13 - 84014 Nocera Inferiore

**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore della ricorrente dei danni subiti in data 06/10/2007 per l'erosione del torrente Solofrana in via s. Anna di Nocera Inferiore (SA)

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso notificato in data 24/02/09 e 02/03/2009 e rinotificato in data 21/10/2009 la Sig.ra Piccolo Ida (c.f. PCC DIA 76M64 I438X), deducendo di essere proprietaria dell'autovettura Opel Corsa trg AY173RC, danneggiata in data 06/10/2007 dalle acque del torrente Solofrana, che

aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto si trovava parcheggiata, conveniva in giudizio la Regione Campania innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv.to Gaetano Battipaglia.

Con sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012, depositata in cancelleria in data 21/05/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea ed ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Piccolo Ida dell'importo di € 900,00 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della decisione ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite in favore del procuratore antistatario, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese IVA e CPA.

La sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice in data 25/02/2013 e il cancelliere ha annotato a margine della stessa le spese di registrazione pari ad € 200,12.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ed al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 662574 in data 10/09/2012 per gli adempimenti di rispettiva competenza e il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo con nota prot. n. 700280 del 26/09/2012, ha invitato questo settore Provinciale del Genio Civile, territorialmente competente, a predisporre gli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 76703 del 31/01/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente, al procuratore antistatario di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 13/05/2013 acquisita in atti con protocollo n. 335485, che si allega alla presente, i procuratori avv.ti Gaetano Battipaglia e Aniello Marmo hanno quantificato le spese di lite e di registrazione della sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 65/12 e dalla comunicazione pervenuta dagli avvocati Battipaglia e Marmo risulta che l'importo delle spese di lite da liquidare all'avv. Battipaglia Gaetano ammonta ad € 1.823,30 (milleottocentoventitre/30) e risulta così costituito:

A SPESE DI LITE	
A1 Diritti e onorari	€ 960,00
A2 Rimborso forfettario spese	€ 120,00
A3 Spese successive	€ 100,00
A4 CPA su (1.180,00)	€ 47,20
A5 IVA al 22%	€ 269,98
A6 Spese liquidate in sentenza	€ 78,00
A7 Spese successive (registrazione e copie)	€ 248,12
<b>TOTALE SPESE DI LITE</b>	<b>€ 1.823,30</b>

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della Sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli di condanna al pagamento delle spese di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

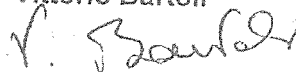
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.823,30 (milleottocentoventitre/30) a favore dell'avv. Gaetano Battipaglia.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 65/2012 del 07/05/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
2. nota n. prot. 335485 del 13/05/2013 inviata dall'avv. Battipaglia
3. nota n. prot. 305313 del 05/05/2014 dell'Avvocatura Regionale.

Salerno, 30/06/2014

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Vittorio Bartoli**





T A C S / 2012



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

n. G. n. 113/09  
n. r. 236  
Cop. n. 430  
Mot. dr. F. DACOMO  
Intestato: RISARCIMENTI  
DANNI

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Fulvio Dacomo

Giudice delegato

dr. ing. Luigi Vinci

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

**S E N T E N Z A**

nella causa civile n. 113/2009 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni",  
passata in decisione all'udienza collegiale del 7.5.2012 e vertente

t r a

**Piccolo Ida** (cf. PCC DIA 76M64 I438X), rappresentata e difesa dall'avv.  
Gaetano Battipaglia (cf. BTT GTN 68E17 F912S), giusta procura a margine del  
ricorso, ed elettivamente domiciliata in Napoli via Colli Aminei n. 32 isolato C  
presso lo studio dell'avv. Marcella De Simone

ricorrente

e

**Regione Campania** (cf. 80011990639), in persona del Presidente della Giunta  
Regionale in carica, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale  
domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, per procura generale alle liti per notar  
Cimmino di Napoli rep. n. 35093 del 17.9.2002.

resistente

**Svolgimento del processo e conclusioni**

Con ricorso notificato in data 24.2 e 2.3.2009 e rinotificato in data  
21.10.2009, Piccolo Ida, deducendo di essere proprietaria della autovettura Opel  
Corsa tg. AY173RC, danneggiata in data 6.10.2007 dalle acque del torrente  
Solofrana, che aveva rotto gli argini allagando la via Sant'Anna ove l'auto trovata  
parcheeggiata, conveniva in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione  
Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni quantificati in euro  
3.500,00, oltre alla rifusione delle spese di lite da liquidarsi in favore dei  
procuratori antistatari.

Si costituiva ritualmente in giudizio la Regione Campania, eccependo il suo  
difetto di legittimazione passiva, per non essere rinvenibile in alcuna normativa la  
sua titolarità alla manutenzione dell'alveo, cui erano deputati il Consorzio di  
Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e le Province competenti; sostenendo che  
l'evento aveva rivestito caratteristiche di eccezionalità, tali da escludere ogni nesso  
di causalità in ordine allo eventuale stato di cattiva manutenzione dell'alveo; ed  
instando comunque per il rigetto della domanda anche per carenza di prova.

Completata l'istruzione con produzione documentale, la causa all'udienza  
collegiale del 7.5.2012 passava quindi in decisione.

*[Handwritten signature]*

### Motivi della decisione

La domanda è fondata, e deve pertanto essere accolta. Va in primo luogo rilevata la legittimazione attiva della ricorrente, documentata con la produzione del certificato di proprietà, e comunque non contestata.

Per quanto attiene poi alla legittimazione passiva, rileva il Collegio che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, e che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrano nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide l'esclusiva responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

La situazione non è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia fissato -in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59- dal d. lgs. 31.3.98 n. 112, e, per le Regioni che come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34). Ed infatti l'intervento effettuato da tale ultima normativa ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art. 4, co. 5°, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di gestione delle opere idrauliche dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del d. lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali.

Nella fattispecie, essendo la gestione e la manutenzione del corso d'acqua



affidato alla Regione, è questa che risponde dei danni arrecati a terzi. Anche a voler ritenere che la attività manutentiva sia stata demandata al Consorzio di Bonifica, circostanza non provata in giudizio, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che siano state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che l'allagamento della via Sant'Anna è stato determinato dalla rottura dell'argine del torrente, inidoneo a contenere la forza dell'acqua a seguito di piogge di cui non è stata provata la eccezionalità, con ciò rendendosi evidente la insufficienza strutturale della sezione idraulica del torrente, che presenta per l'intero percorso sezioni insufficienti, in rapporto alle portate massime al colmo transitabili, nonché la fatiscenza e degrado delle opere di difesa passiva; tanto da rendersi necessario per l'intera rete di scolo naturale del comprensorio Agro Nocerino Sarnese un intervento organico di ingegneria idraulica (vedasi rapporto dei Vigili del Fuoco e missiva del Consorzio di Bonifica del 26.9.2008). Peraltro la Regione, come rilevatosi in precedenti analoghi giudizi, ha più volte nel corso degli anni provveduto ad interventi di urgenza e a predisporre una progettazione definitiva di interventi di manutenzione straordinaria degli argini, con ciò ammettendo di essere tenuta alla manutenzione dell'alveo.

La responsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che *"per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi"*, con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale.

Ininfluente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a "comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a.", probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei colatori (iniziative in tal senso essendo partite solo dopo il 1998 e grazie ad interventi straordinari dello Stato) non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta essere stato dichiarato lo stato di



calamità naturale.

Dalla documentazione prodotta risulta provato che le auto in sosta lungo la via Sant'Anna, al momento della esondazione, vennero trascinate dalla forza delle acque e danneggiate; ciò avvenne anche per la autovertura della ricorrente, come rilevasi dalla comunicazione al Comune dei veicoli recuperati in data 8.10.2007 da parte della impresa di soccorso stradale Francavilla Antonio, e dal verbale di riconsegna alla proprietaria in data 13.10.2007. Le fotografie prodotte evidenziano i danni subiti dall'auto, i cui costi di riparazione sono stati richiesti in euro 1.554,43, come da consulenza tecnica di parte prodotta, per lavaggio abitacolo e selleria, cablaggio impianto elettrico, pannelli interni e smaltimento rifiuti. Non risultando peraltro prodotta alcuna documentazione attestante le somme effettivamente spese per i lavori in oggetto, la liquidazione non può che avvenire in via equitativa, con l'importo da ritenersi congruo in euro 900,00 alla data dell'evento.

! A detto importo va aggiunta la rivalutazione monetaria (in base agli indici ISTAT di rivalutazione dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi) dal 6.10.2007 fino alla data della presente decisione, ed interessi legali fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria che andrà rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza, nella misura di cui in dispositivo, con attribuzione in favore del procuratore antistatario.

**P.Q.M.**

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Piccolo Ida nei confronti della Regione Campania con atto di citazione notificato in data 24.2.2009; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- Condanna la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente dell'importo di euro 900,00 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come indicati in motivazione.
- Condanna la Regione Campania al pagamento in favore del procuratore della ricorrente delle spese di lite, liquidate in € 78,00 per spese, € 550,00 per onorario ed € 410,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA; con distrazione in favore del procuratore anticipatario.

Napoli 7.5.2012.

IL GIUDICE EST.

*Decca*

Il Funzionario Giudiziario

*Galozza*

IL PRESIDENTE

*RP*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

21 MAG 2012

IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA

(ENRICO GALOZZA)

*Galozza*

**Avv. Gaetano Battipaglia**  
**Via R. Pucci 13 tel & fax 081\929415**  
**84014 Nocera Inferiore**

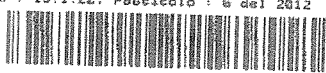
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0335485 13/05/2013 13,19

Mittente : BATTIPAGLIA GAETANO (AVV.)

Recognitorio : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012



*Corneli*

*1011*

Spett.le Giunta della Campania  
Settore provinciale del genio civile  
Via Porto 4  
Salerno

Oggetto: VS protocollo n° 76703\13 DATATA 31\1\2013  
Sentenza tribunale delle acque 65\12 Piccolo c\Regione Campania

Con la presente facciamo seguito alla preg.ma Vs di cui all'oggetto per riportare quanto dovuto dalla regione Campania nei confronti della sig. ra Piccolo, nonché nei confronti dei procuratori Battipaglia-Marmo.

-Per la sig.ra Piccolo per sorte capitale

€900,00 + €. 218,55 per rivalutazione ed interessi, oltre €. 100,00 per la fase successiva per un totale di €. **1.218,55** oltre interessi fino al soddisfo

In caso di esecuzione €.400,00, oltre, per un totale di **€1.618,55**

-per i procuratori costituiti

€. 78,00 per spese liquidate in sentenza

€. 200,12 registrazione sentenza

€. 48,00 copia sentenza

€. 960,00 per onorari e diritti

€. 120,00 rimborso forfetario

€.100,00 fase successiva

€. 47,20 (su 1.180,00)per CNA

€. 257,71 (su 1.227,20) per IVA

totale a dare per i procuratori **€. 1.484,91**

In caso di esecuzione €400,00, per un totale di **€. 1.884,91**

Si precisa, altresì, che la registrazione eseguita dai sottoscritti procuratori è riportata in calce alla sentenza di cui si allega copia.

In attesa di riscontro, distinti saluti.

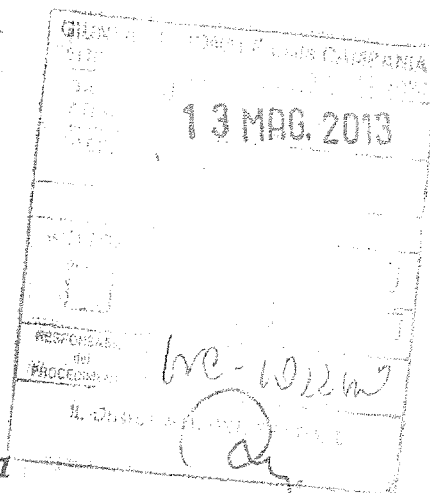
Nocera Inferiore 2\5\2013

Avv. Gaetano Battipaglia

*Gaetano Battipaglia*

p.Ayv. Antonio Marmo

*Antonio Marmo*





**Giunta Regionale della Campania**  
 Area Generale di Coordinamento  
 Avvocatura  
 Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

Prat. 2014. 0305313 05/05/2014 14,83

Nitt. : A.G.C.4 Avvocatura

Ass. : 520013 U09 Genio Civile di Salerno/na p...

Classifica : 4.1.1.



2532/11 - 3440/09 - 7029/09 - 7030/09 - 7022/09 -

N. Pratica 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 - 3481/13 - 3484/13 -

3476/13 - 3469/13 - 5/13

TRAP NAPOLI

53 - 08 - 130

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI  
 PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE  
 GENIO CIVILE DI SALERNO  
 VIA PORTO N. 4  
 SALERNO

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
 Avv. Fabrizio Nicesforo

Avv. Anna Carbone  
 Tel. 081/796-3537  
 Fax 081/796-3766